COMUNE di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

OGGETTO: Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3)”, di cui alla Delibera Giunta Regionale del Veneto n. 557 del 05 maggio 2020. Autorizzazione alla sottoscrizione dal parte del Sindaco della “Dichiarazione d’impegno a costituire aggregazione” al fine della presenzione del domanda di partecipazione al bando regionale “Bando per l’Asse 2 Azioni 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 “Agire per la cittadinanza digitale” che dà attuazione all’ASSE 2 – “Agenda Digitale” Priorità d’investimento: 2 (c) – “Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’egovernment, l’e-learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health” - Impegno a costituire aggregazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

1. il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell’Amministrazione Digitale e s.m.i.;
2. il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2019-2021 che detta la strategia di trasformazione digitale per lo sviluppo dell’informatica pubblica italiana focalizzando sui seguenti punti cardine:
* *digital by default*, ovvero “digitale per definizione”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
* *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
* *digital identity only*, le PA devono condurre azioni propedeutiche all’adozione di
* sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
* *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di *lockin*.;
* inclusività e accessibilità dei servizi: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
* apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi;
* interoperabile per definizione: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni;
* fiducia e sicurezza: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.
1. le circolari di AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018 e loro s.m.i. che stabiliscono che dal primo aprile 2019, le pubbliche amministrazioni possono acquisire esclusivamente servizi [cloud](https://www.agendadigitale.eu/tag/cloud/) qualificati da AgID.

dato atto:

1. la Città metropolitana di Venezia, con Decreto n. 117 del 4.11.2029 della Direzione regionale ICT e Agenda digitale è stata riconosciuta Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale (SAD) presentandosi con il Comune capoluogo e il partner tecnologico Venezia Informatica e Servizi - Venis S.p.A., ente partecipato;
2. tale ruolo consente alla Città metropolitana di erogare servizi digitali per le PA del suo territorio nel rispetto del piano triennale per l’informatica AgID e contestualmente concorrere a bandi regionali per i progetti che godono di finanziamenti POR-FESR.;
3. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 05 maggio 2020 ad oggetto “Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020, Asse 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3). Approvazione del Bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi” è stato pubblicato il bando a valere sull’Asse 2 Azioni 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 “Agire per la cittadinanza digitale” che dà attuazione all’ASSE 2 – “Agenda Digitale” Priorità d’investimento: 2 (c) – “Rafforzare le applicazioni delle TIC per l’egovernment, l’e-learning, l’e-inclusione, l’e-culture e l’e-health”, declinato nelle seguenti azioni:
	* 1. Azione 2.2.1 “Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese";
		2. Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell’OT4)";
		3. Azione 2.2.3 "Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche - eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove, a soluzioni cloud]";

rilevato:

1. il predetto Bando pubblico si prefigge di incentivare l'attivazione di interventi volti ad agevolare i Comuni veneti nel processo di gestione, in modo sostenibile, degli apparati tecnologici e di sviluppo di soluzioni applicative necessarie ad affrontare l'evoluzione tecnologica e i vincoli normativi. In particolare, si intende consolidare la struttura dei data center pubblici (CED - Centri Elaborazioni Dati) riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni comunali, che rappresenta il primo livello di intervento per aumentare l'interattività dei servizi digitali delle Amministrazioni comunali;
2. attraverso la successiva diffusione dei Livelli Essenziali di Diritti Digitali (LEDD), il Bando si prefigge altresì la diminuzione del divario di servizi digitali che affligge una parte della popolazione veneta risiedente in Comuni medi e piccoli con ridotte competenze digitali e risorse economiche, intervenendo con lo sviluppo di servizi digitali di e-Government interattivi ed integrati e puntando a servizi digitali evoluti;
3. infine, attraverso il Bando in oggetto, la Regione del Veneto intende realizzare e diffondere l'interoperabilità presso gli Enti della Pubblica Amministrazione del Veneto, collegando i LEDD ai sistemi legacy e alle piattaforme abilitanti nazionali (ad esempio SPID, PagoPA, ecc.), garantendo l'erogazione di servizi digitali pienamente interattivi e complessi da parte delle Amministrazioni coinvolte.

considerato:

1. possono presentare domanda di sostegno di cui al Bando in parola le forme associate di enti locali ai sensi del Titolo II, Capo V del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs 18/08/2000 n. 267);
2. le forme associate dovranno necessariamente coinvolgere un numero minimo di 15 Comuni appartenenti allo stesso territorio provinciale per ognuna delle tre azioni previste;
3. la Città metropolitana di Venezia, nel suo ruolo di SAD per il territorio metropolitano, risulta soggetto ammissibile alla partecipazione a tale Bando pubblico, promuovendo apposita aggregazione;
4. con lettera del Sindaco metropolitano del----maggio 2020 la Città metropolitana – SAD, proponendosi capofila dell’aggregazione, ha chiesto al Comune di aderire al progetto di convergenza digitale, ivi brevemente descritto, che, in massima sintesi prevede:
	* + la razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (*virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis*);
		+ la messa a norma ed in sicurezza dei server *(Backup remoto, Disaster Recovery, servizi esclusivamente da CSP);*
		+ l’erogazione di Servizi digitali al cittadino interoperabili *(estensione del touch point DIME – realizzato dal Comune di Venezia con fondi PON-Metro – ai comuni del territorio metropolitano).*
5. il progetto è coerente con i punti cardine dichiarati nel Piano triennale AgID, elencati in premessa;
6. in caso di aggregazioni non ancora costituite, tra gli allegati da produrre per la presentazione della domanda per il Bando pubblico “Agire per la cittadinanza digitale” vi è anche l’Allegato 5 “SCHEMA DICHIARAZIONE D’IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE”, nel quale dovranno esser riportati gli estremi del provvedimento dell’organo esecutivo (Giunta) che autorizza il sindaco dei Comuni aggregati a firmare l’impegno;

ritenuto:

1. l’opportunità di far parte della costituenda aggregazione per la presentazione della candidatura ad accedere al finanziamento regionale per la realizzazione del progetto di convergenza digitale con il SAD metropolitano, è per l’Ente un’importante occasione di finanziare la realizzazione delle azioni progettuali previste, garantendo al proprio territorio evoluzione tecnologica ed applicativa con soluzioni standard e certificate, che garantiscono:
	1. la sicurezza informatica;
	2. il rispetto e la conformità agli obblighi di legge: servizi a norma, senza costi di avvio, a partire dalle misure minime di sicurezza, il GDPR, il Disaster Recovery;
	3. la corretta realizzazione del Piano triennale per l’informatica della PA e dell’Agenda digitale: il Comune a regime disporrà di un’infrastruttura tecnologica erogata da un CSP qualificato da AgID e di un maggior numero di servizi online disponibili per i propri cittadini;
2. sarà occasione anche per realizzare un network metropolitano tecnologicamente all’avanguardia, integrato con le piattaforme abilitanti di livello nazionale, economicamente vantaggioso grazie alle economie di scala che ne deriveranno anche mediante l’utilizzo della piattaforma DIME ([https://dime.comune.venezia.it](https://dime.comune.venezia.it/)) già realizzata, come accennato, dal Comune di Venezia con i fondi PON-METRO;
3. a regime, tale network, grazie alle economie di scala, garantirà nel tempo una interessante riduzione dei costi di gestione;

dato atto;

1. aderendo al progetto di convergenza digitale, con la sottoscrizione della “Dichiarazione d’impegno a costituire aggregazione” il Comune si impegna nella realizzazione del progetto, e, nell’ottica di una efficace cooperazione per la realizzazione delle attività ivi previste:
	1. per quanto riguarda l’Azione 2.2.1 (Data Center) all’identificazione di un referente che collabori alla migrazione e/o la disponibilità di service esterno;
	2. per quanto riguarda le Azioni 2.2.2 e 2.2.3 (servizi e interoperabilità):
		* all’dentificazione di un referente che collabori alla definizione dei servizi da portare in Dime, inclusi eventuali servizi informativi;
		* al costante e tempestivo aggiornamento dei dati e dei contenuti informativi migrati in DIME;
		* alla collaborazione tempestiva degli uffici alla mappatura dei servizi di back-office relativi ai servizi erogati in DIME;
		* al fine di perseguire una reale interoperabilità tra le varie Amministrazioni, alla messa a fattor comune di dati e informazioni attraverso sistemi sicuri e nel rispetto delle norme sul trattamento dati e del regolamento GDPR. (Questo consentirà in futuro anche di usufruire di ulteriori servizi, quali ad esempio il fascicolo sociale, e di utilizzare la APP nazionale io.italia.it.);

ritenuto pertanto di partecipare all’aggregazione sottoscrivendo la DICHIARAZIONE D’IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE come statuito dal bando regionale citato;

**considerato** che il presente provvedimento riveste carattere d’urgenza, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di procedere in tempi brevi alla predisposizione del progetto da presentare in risposta al Bando in oggetto;

**visti:**

* il D.L.vo 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
*

DELIBERA

1. di impegnare il Comune a costituire l’aggregazione promossa dalla Città metropolitana di Venezia nella sua veste di SAD per la partecipazione al già citato Bando pubblico regionale “Agire per la cittadinanza digitale” per la realizzazione del progetto di convergenza digitale, già succintamente esposto in premessa;
2. di sottoscrivere a tale scopo l’Allegato 5 “DICHIARAZIONE D’IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE” al già citato bando; l’impegno a costituire aggregazione dovrà successivamente, in caso di approvazione del progetto, essere ufficializzato in una convenzione, come specificato all’art. 11 comma 4 del bando;
3. di dare atto che la Città metropolitana di Venezia, nella sua qualità di SAD Soggetto Aggregatore per il Digitale per il territorio metropolitano, con il partner tecnologico Venezia Informatica e Servizi Venis S.p.A., ente partecipato, e il Comune capoluogo, viene individuato come Capofila della costituenda aggregazione, e sarà tenuta allo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dal Bando;
4. di dare atto che con la sottoscrizione della “Dichiarazione d’impegno a costituire aggregazione” il Comune si impegna, nella realizzazione del progetto, e, nell’ottica di una efficace cooperazione per la realizzazione delle attività ivi previste:
	1. per quanto riguarda l’Azione 2.2.1 (Data Center) all’identificazione di un referente che collabori alla migrazione e/o la disponibilità di service esterno;
	2. per quanto riguarda le Azionei2.2.2 e 2.2.3 (servizi e interoperabilità):
		* all’dentificazione di un referente che collabori alla definizione dei servizi da portare in Dime, inclusi eventuali servizi informativi;
		* al costante e tempestivo aggiornamento dei dati e dei contenuti informativi migrati in Dime;
		* alla collaborazione tempestiva degli uffici alla mappatura dei servizi di back-office relativi ai servizi erogati in DIME;
		* al fine di perseguire una reale interoperabilità tra le varie Amministrazioni, alla messa a fattor comune di dati e informazioni attraverso sistemi sicuri e nel rispetto delle norme sul trattamento dati e del regolamento GDPR.
5. di inviare alla Città metropolitana, entro il 15 giugno prossimo, copia della presente deliberazione;
6. di inviare alla Città metropolitana, con modalità da concordare, la DICHIARAZIONE D’IMPEGNO A COSTITUIRE AGGREGAZIONE sottoscritta;

il presente provvedimento riveste carattere d’urgenza, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per le motivazioni indicate in premessa.